



**RASSEGNA  
STAMPA  
Feneal Uil Roma**

Porto di Civitavecchia  
vertice sui licenziamenti collettivi

Roma, 13-14 gennaio 2016



## **Porto di Civitavecchia, Feneal: al via i licenziamenti collettivi per il cantiere darsena nord coinvolti 300 lavoratori**

(AGENPARL) – Civitavecchia, 13 gen 2016 – La Soc. Darsena Nord Civitavecchia srl ha comunicato ai sindacati territoriali di categoria, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, l'avvio della procedura di mobilità per il licenziamento collettivo di tutte le maestranze impegnate nel cantiere darsena nord del porto (opere strategiche 1° lotto funzionale di Civitavecchia), dove i lavori ad oggi hanno raggiunto l'87% dello stato di avanzamento. 300 i lavoratori coinvolti tra lavorazioni dirette e indotto. Dopo il recente blocco disposto dalla magistratura, a determinare il nuovo fermo del cantiere, che questa volta potrebbe rivelarsi definitivo, è il persistere di un contenzioso, di natura sia economica che procedurale, tra la committente e l'associazione temporanea di imprese vincitrice della gara ed esecutrice dell'opera. Problematica aggravata da un ulteriore pronunciamento da parte delle autorità inquirenti sulla legittimità di alcune delle varianti previste per l'opera. Disastrose le ripercussioni socio-economiche sul territorio e le ricadute occupazionali, per le quali i sindacati di categoria, sul piede di guerra assieme alle maestranze, hanno proclamato lo stato di agitazione permanente con un pacchetto di azioni di protesta. Si comincia giovedì 14 gennaio con un presidio di otto ore sotto la sede dell'Autorità portuale. In assenza di una convocazione immediata da parte dell'Ente, per fare chiarezza sul futuro dell'opera e gestire l'enorme problema occupazionale, la protesta proseguirà ad oltranza. "Situazione incresciosa" – dichiarano Massimo Fiorucci della Feneal Uil di Roma, Diego Bottacchiari della Filca Cisl di Roma, Carlo Proietti della Fillea Cgil di Roma e Lazio – "Serve un impegno concreto da parte dell'Ente Autorità Portuale di Civitavecchia, per il mantenimento delle attività produttive in cantiere e per la salvaguardia dei 250 posti di lavoro a rischio. Chiediamo l'attivazione immediata di un tavolo tra committente, parti sociali e impresa appaltatrice per una attenta ed opportuna gestione della crisi. In assenza di risposte concrete" – concludono i tre sindacati – "protesteremo ad oltranza coinvolgendo i cittadini, primi finanziatori dell'ennesima opera che rischia di rimanere incompiuta".

**Testata AGENPARL**  
**Data 13 gennaio 2016**  
**Tipologia agenzie stampa**



## **Porto Civitavecchia, Sindacati: ora soluzioni concrete per i 300 lavoratori coinvolti**

(AGENPARL) – Civitavecchia, 13 gen 2016 – E' temporaneamente sospeso il presidio dei lavoratori impegnati nel cantiere darsena nord del porto di Civitavecchia, che avrebbe dovuto svolgersi domani mattina 14 gennaio. L'Autorità portuale ha infatti convocato per domani i sindacati territoriali di categoria, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, per fare chiarezza sul futuro dell'opera e sulle ricadute occupazionali che coinvolgerebbero 300 lavoratori, con disastrose le ripercussioni socio-economiche sul territorio. "Dal tavolo di domani attendiamo soluzioni concrete per il futuro occupazionale delle maestranze e per quello dell'intera cittadinanza, trattandosi di un cantiere strategico per l'infrastrutturazione cittadina e per la sua economia" – dichiarano Massimo Fiorucci della Feneal Uil di Roma, Diego Bottacchiari della Filca Cisl di Roma, Carlo Proietti della Fillea Cgil di Roma e Lazio – "lo stato di agitazione permane e la tensione è alta, i lavoratori sono pronti a riprendere immediatamente la protesta se non saranno individuate misure opportune".

Testata AGENPARL  
Data 14 gennaio 2016  
Tipologia agenzie stampa



## Porto Civitavecchia, Sindacati: questa mattina l'incontro con il Commissario straordinario per l'Autorità portuale

(AGENPARL ) – Roma, 14gen 2016 – Civitavecchia, 14 gennaio 2016 – Si è svolto questa mattina l'incontro tra i sindacati territoriali di categoria, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, ed il Commissario straordinario per l'Autorità portuale per fare chiarezza sul futuro occupazionale dei 300 lavoratori impegnati nel cantiere darsena nord del porto, le cui lavorazioni sono ad oggi bloccate, raggiunti da licenziamento collettivo. L'incontro ha prodotto l'assunzione dell'impegno da parte dell'Ente portuale ad individuare percorsi condivisi di gestione dell'emergenza occupazionale determinata dalla difficile situazione di stallo in cui versa il cantiere darsena nord. Si comincia il prossimo 21 gennaio, con la programmazione di un tavolo tra stazione appaltante, sindacati e imprese esecutrici sulle attuali criticità. Prevista inoltre la prossima istituzione di un Osservatorio specifico, finalizzato al monitoraggio permanente della futura programmazione delle opere funzionali alla nuova piastra logistico-portuale in corso di realizzazione. L'attività dell'Osservatorio offrirà altresì supporto per la individuazione, nel rispetto delle previsioni legislative e regolamentari vigenti, di tutte le misure di salvaguardia utili a garantire la continuità occupazionale delle maestranze attualmente impegnate nell'area portuale. Contemplata, infine, la possibilità di inserire clausole di salvaguardia occupazionale nelle future procedure di affidamento delle lavorazioni per le nuove opere. *“Le criticità del cantiere darsena nord presentano una natura complessa e di non semplice soluzione”* – **dichiarano Massimo Fiorucci della Feneal Uil di Roma, Diego Bottacchiari della Filca Cisl di Roma, Carlo Proietti della Fillea Cgil di Roma e Lazio** – *“ciononostante l'impegno espresso dal Commissario per l'Autorità portuale questa mattina, sul quale vigileremo con estrema attenzione nell'interesse dei lavoratori e dell'intera cittadinanza, siamo certi che consentirà di individuare percorsi condivisi per la gestione dell'emergenza occupazionale, anche in vista delle nuove opere previste nell'area portuale, per le quali ci assicurano sarà garantita continuità occupazionale alle maestranze fino ad oggi impegnate nella medesima area”*.

**Testata ANSA**

**Data 13 gennaio 2016**

**Tipologia agenzie stampa**



**Porti: Civitavecchia; stato agitazione lavoratori Darsena Nord**

**Domani presidio sotto sede Autorità Portuale**

(ANSA) - ROMA, 13 GEN - I sindacati Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil hanno proclamato lo stato di agitazione dopo che la società Darsena Nord Civitavecchia ha comunicato loro "l'avvio della procedura di mobilità - si legge in una nota - per il licenziamento collettivo di tutte le maestranze impegnate nel cantiere darsena nord del porto, opere strategiche 1° lotto funzionale di Civitavecchia, dove i lavori ad oggi hanno raggiunto l'87% dello stato di avanzamento". Circa 300 i lavoratori coinvolti tra lavorazioni dirette e indotto. "Dopo il recente blocco disposto dalla magistratura, a determinare il nuovo fermo del cantiere, che questa volta potrebbe rivelarsi definitivo - prosegue la nota - è il persistere di un contenzioso, di natura sia economica che procedurale, tra la committente e l'associazione temporanea di imprese vincitrice della gara ed esecutrice dell'opera. Problematica aggravata da un ulteriore pronunciamento da parte delle autorità inquirenti sulla legittimità di alcune delle varianti previste per l'opera". I sindacati, nel proclamare lo stato di agitazione permanente, hanno deciso un pacchetto di azioni di protesta. Si comincia domani con un presidio di otto ore, dalle 8 alle 16, sotto la sede dell'Autorità portuale. In assenza di una convocazione immediata da parte dell'Ente, per fare chiarezza sul futuro dell'opera e gestire l'enorme problema occupazionale, la protesta proseguirà ad oltranza. "Situazione incresciosa" - dichiarano Massimo Fiorucci della Feneal Uil, Diego Bottacchiari della Filca Cisl, e Carlo Proietti della Fillea Cgil - serve un impegno concreto da parte dell'Ente Autorità Portuale di Civitavecchia, per il mantenimento delle attività produttive in cantiere e per la salvaguardia dei 300 posti di lavoro a rischio". (ANSA).

Testata DIRE

Data 13 gennaio 2016

Tipologia agenzie stampa



## **CIVITAVECCHIA. SINDACATI: AL VIA LICENZIAMENTI CANTIERE DARSENA NORD**

"300 LAVORATORI COINVOLTI, DOMANI PRESIDIO 8 ORE SOTTO AUTORIT PORTUALE"

(DIRE) Roma, 13 gen. - "La Soc. Darsena Nord Civitavecchia scrl ha comunicato ai sindacati territoriali di categoria, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, l'avvio della procedura di mobilita' per il licenziamento collettivo di tutte le maestranze impegnate nel cantiere darsena nord del porto (opere strategiche primo lotto funzionale di Civitavecchia), dove i lavori ad oggi hanno raggiunto l'87% dello stato di avanzamento. 300 i lavoratori coinvolti tra lavorazioni dirette e indotto. Dopo il recente blocco disposto dalla magistratura, a determinare il nuovo fermo del cantiere, che questa volta potrebbe rivelarsi definitivo, e' il persistere di un contezioso, di natura sia economica che procedurale, tra la committente e l'associazione temporanea di imprese vincitrice della gara ed esecutrice dell'opera. Problematica aggravata da un ulteriore pronunciamento da parte delle autorita' inquirenti sulla legittimita' di alcune delle varianti previste per l'opera. Disastrose le ripercussioni socio-economiche sul territorio e le ricadute occupazionali, per le quali i sindacati di categoria, sul piede di guerra assieme alle maestranze, hanno proclamato lo stato di agitazione permanente con un pacchetto di azioni di protesta". Cosi' in un comunicato Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma e Fillea Cgil Roma e Lazio.(SEGUE) (Comunicati/Dire) 12:06 13-01-16

## **CIVITAVECCHIA. SINDACATI: AL VIA LICENZIAMENTI CANTIERE DARSENA NORD -2-**

(DIRE) Roma, 13 gen. - Si comincia giovedi' 14 gennaio con un presidio di otto ore sotto la sede dell'Autorita' portuale. In assenza di una convocazione immediata da parte dell'Ente, per fare chiarezza sul futuro dell'opera e gestire l'enorme problema occupazionale, la protesta proseguira' ad oltranza. "Situazione incresciosa. Serve un impegno concreto da parte dell'Ente Autorita' Portuale di Civitavecchia, per il mantenimento delle attivita' produttive in cantiere e per la salvaguardia dei 250 posti di lavoro a rischio. Chiediamo l'attivazione immediata di un tavolo tra committente, parti sociali e impresa appaltatrice per una attenta ed opportuna gestione della crisi. In assenza di risposte concrete protesteremo ad oltranza coinvolgendo i cittadini, primi finanziatori dell'ennesima opera che rischia di rimanere incompiuta", dichiarano Massimo Fiorucci della Feneal Uil di Roma, Diego Bottacchiari della Filca Cisl di Roma, Carlo Proietti della Fillea Cgil di Roma e Lazio. (Comunicati/Dire) 12:06 13-01-16

**Testata OMNIROMA**  
**Data 13 gennaio 2016**  
**Tipologia agenzie stampa**



## Omniroma-CIVITAVECCHIA, SINDACATI: 300 LICENZIAMENTI PER CANTIERE DARSENA NORD

(OMNIROMA) Roma, 13 GEN - "La Società Darsena Nord Civitavecchia srl ha comunicato ai sindacati territoriali di categoria, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, l'avvio della procedura di mobilità per il licenziamento collettivo di tutte le maestranze impegnate nel cantiere darsena nord del porto (opere strategiche 1° lotto funzionale di Civitavecchia), dove i lavori ad oggi hanno raggiunto l'87% dello stato di avanzamento. 300 i lavoratori coinvolti tra lavorazioni dirette e indotto. Dopo il recente blocco disposto dalla magistratura, a determinare il nuovo fermo del cantiere, che questa volta potrebbe rivelarsi definitivo, è il persistere di un contenzioso, di natura sia economica che procedurale, tra la committente e l'associazione temporanea di imprese vincitrice della gara ed esecutrice dell'opera. Problematica aggravata da un ulteriore pronunciamento da parte delle autorità inquirenti sulla legittimità di alcune delle varianti previste per l'opera". Lo rendono noto Filca Cisl di Roma, ea Fillea Cgil di Roma e Lazio.

"Disastrose - proseguono i sindacati - le ripercussioni socio-economiche sul territorio e le ricadute occupazionali, per le quali i sindacati di categoria, sul piede di guerra assieme alle maestranze, hanno proclamato lo stato di agitazione permanente con un pacchetto di azioni di protesta. Si comincia giovedì 14 gennaio con un presidio di otto ore, dalle 8 alle 16, sotto la sede dell'Autorità portuale. In assenza di una convocazione immediata da parte dell'Ente, per fare chiarezza sul futuro dell'opera e gestire l'enorme problema occupazionale, la protesta proseguirà ad oltranza".

"Situazione incresciosa - dichiarano Massimo Fiorucci della Feneal Uil di Roma, Diego Bottacchiari della Filca Cisl di Roma, Carlo Proietti della Fillea Cgil di Roma e Lazio - Serve un impegno concreto da parte dell'Ente Autorità Portuale di Civitavecchia, per il mantenimento delle attività produttive in cantiere e per la salvaguardia dei 300 posti di lavoro a rischio. Chiediamo l'attivazione immediata di un tavolo tra committente, parti sociali e impresa appaltatrice per una attenta ed opportuna gestione della crisi. In assenza di risposte concrete" - concludono i tre sindacati - "protesteremo ad oltranza coinvolgendo i cittadini, primi finanziatori dell'ennesima opera che rischia di rimanere incompiuta".

red

131031 GEN 16

**Testata OMNIROMA**  
**Data 13 gennaio 2016**  
**Tipologia agenzie stampa**



## **Omniroma-PORTO CIVITAVECCHIA, SINDACATI: SOSPESO PRESIDIO, ORA SOLUZIONI PER LAVORATORI**

(OMNIROMA) Roma, 13 GEN - "E' temporaneamente sospeso il presidio dei lavoratori impegnati nel cantiere darsena nord del porto di Civitavecchia, che avrebbe dovuto svolgersi domani mattina 14 gennaio. L'Autorità portuale ha infatti convocato per domani i sindacati territoriali di categoria, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, per fare chiarezza sul futuro dell'opera e sulle ricadute occupazionali che coinvolgerebbero 300 lavoratori, con disastrose le ripercussioni socio-economiche sul territorio". Lo hanno reso noto Feneal Uil di Roma, Filca Cisl di Roma, Fillea Cgil di Roma e Lazio.

"Dal tavolo di domani attendiamo soluzioni concrete per il futuro occupazionale delle maestranze e per quello dell'intera cittadinanza, trattandosi di un cantiere strategico per l'infrastrutturazione cittadina e per la sua economia - dichiarano Massimo Fiorucci della Feneal Uil di Roma, Diego Bottacchiari della Filca Cisl di Roma, Carlo Proietti della Fillea Cgil di Roma e Lazio - lo stato di agitazione permane e la tensione è alta, i lavoratori sono pronti a riprendere immediatamente la protesta se non saranno individuate misure opportune".

red

131642 GEN 16

**Testata OMNIROMA**  
**Data 14 gennaio 2016**  
**Tipologia agenzie stampa**



## Omniroma-CIVITAVECCHIA, SINDACATI: INCONTRO CON AUTORITÀ PORTO, IMPEGNO PER STRADE COMUNI

(OMNIROMA) Roma, 14 GEN - "Si è svolto questa mattina l'incontro tra i sindacati territoriali di categoria, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, ed il Commissario straordinario per l'Autorità portuale per fare chiarezza sul futuro occupazionale dei 300 lavoratori impegnati nel cantiere darsena nord del porto, le cui lavorazioni sono ad oggi bloccate, raggiunti da licenziamento collettivo. L'incontro ha prodotto l'assunzione dell'impegno da parte dell'Ente portuale ad individuare percorsi condivisi di gestione dell'emergenza occupazionale determinata dalla difficile situazione di stallo in cui versa il cantiere darsena nord. Si comincia il prossimo 21 gennaio, con la programmazione di un tavolo tra stazione appaltante, sindacati e imprese esecutrici sulle attuali criticità. Prevista inoltre la prossima istituzione di un Osservatorio specifico, finalizzato al monitoraggio permanente della futura programmazione delle opere funzionali alla nuova piastra logistico-portuale in corso di realizzazione. L'attività dell'Osservatorio offrirà altresì supporto per la individuazione, nel rispetto delle previsioni legislative e regolamentari vigenti, di tutte le misure di salvaguardia utili a garantire la continuità occupazionale delle maestranze attualmente impegnate nell'area portuale. Contemplata, infine, la possibilità di inserire clausole di salvaguardia occupazionale nelle future procedure di affidamento delle lavorazioni per le nuove opere". Così in una nota le organizzazioni sindacali.

"Le criticità del cantiere darsena nord presentano una natura complessa e di non semplice soluzione - dichiarano Massimo Fiorucci della Feneal Uil di Roma, Diego Bottacchiari della Filca Cisl di Roma, Carlo Proietti della Fillea Cgil di Roma e Lazio - ciononostante l'impegno espresso dal Commissario per l'Autorità portuale questa mattina, sul quale vigileremo con estrema attenzione nell'interesse dei lavoratori e dell'intera cittadinanza, siamo certi che consentirà di individuare percorsi condivisi per la gestione dell'emergenza occupazionale, anche in vista delle nuove opere previste nell'area portuale, per le quali ci assicurano sarà garantita continuità occupazionale alle maestranze fino ad oggi impegnate nella medesima area".

red

141713 GEN 16

**CIVITAVECCHIA**

## **In crisi l'Autorità portuale, 250 famiglie a rischio**

**L**a crisi morde anche su Civitavecchia, la cui storia è legata alla marineria e al commercio, tanto che oggi il porto della città metropolitana è tra i più importanti d'Italia, il secondo scalo europeo per numero di passeggeri annui in transito. Nonostante il ruolo strategico, c'è un grande problema occupazionale con 250 persone che rischiano di perdere il posto di lavoro.

Questa mattina, a partire dalle 8, i sindacati hanno organizzato un presidio sotto la sede dell'Autorità portuale, in assenza di una convocazione immediata da parte dell'Ente, per fare chiarezza sul futuro dell'opera e sulle contromisure da intraprendere per evitare l'enorme problema occupazione. "Una situazione

incresciosa. Serve un impegno concreto da parte dell'Ente Autorità Portuale di Civitavecchia, per il mantenimento delle attività produttive in cantiere e per la salvaguardia dei 250 posti di lavoro a rischio", hanno dichiarato la Feneal Uil, la Filca Cisl e la Fillea Cgi.

I sindacati hanno chiesto l'attivazione immediata di "un tavolo tra committente, parti sociali e impresa appaltatrice per una attenta e opportuna gestione della crisi. In assenza di risposte concrete protesteremo a oltranza coinvolgendo i cittadini, primi finanziatori dell'ennesima opera che rischia di rimanere incompiuta". ■

**Porto**

## **Blocco dei lavori della darsena annunciati 300 licenziamenti**

La mobilitazione di sindacati e lavoratori "congelata" fino a oggi  
Si aspettano garanzie per l'occupazione dal commissario dell'Authority  
**Amato a pag. 35**



# **Darsena, trecento licenziamenti**

►Dopo la garanzia del commissario dell'Authority a riaprire la trattativa "congelata" la protesta annunciata per stamani  
►I sindacati mantengono lo stato di agitazione e la mobilitazione  
Si spera di dirottare le maestranze sul nuovo approdo turistico

### **PORTO**

L'Autorità Portuale riapre il tavolo per le trattative con Dnc e organizzazioni sindacali e i lavoratori congelano la protesta annunciata per oggi a Molo Vespucci indetta alla luce dei 300 licenziamenti collettivi appena annunciati per il cantiere della darsena nord. Ma lo stato d'agitazione rimane in piedi, come il pacchetto di 20 ore di mobilitazione se l'incontro di questa mattina non darà i risultati sperati. Risultati che, per il rappresentante Feneal/UIL, Massimo Fiorucci, devono coincidere con gli obiettivi di far ripartire subito il cantiere per la conclusione dell'opera del prolungamento dell'an-

temurale e della realizzazione della Darsena Servizi e Traghetti, risolvendo il contenzioso in corso tra l'Authority e la società Dnc srl, e, se così non fosse, adoperarsi subito per gestire le ricadute occupazionali causate dal blocco del cantiere. Quest'ultima ipotesi, il sindacalista vuole allontanarla il più possibile per il momento visto che, come ha spiegato, significherebbe «non solo perdere gli attuali posti di lavoro ma anche la possibilità di attivare, in tempi ragionevoli, quei servizi di cui oggi il porto necessita e che possono creare nuova occupazione». «Se l'opera non verrà terminata - ha sottolineato - sarà una doppia sconfitta, senza pensare al fatto che si rischia di lasciare bloccata per un lungo periodo un'opera oggi è strategica. Le lavorazioni per il prolungamento dell'antemura-

le sono concluse per l'87% e esigiamo che siano questi lavoratori a portare a termine il cantiere e l'Autorità Portuale deve trovare una quadra con la Dnc sia per il bene dei lavoratori che dell'ente stesso».

E questo è l'intento del commissario Pasqualino Monti che, in mattinata, ha convocato le organizzazioni sindacali per metterle al corrente della situazione e rassicurarle sul fatto che «c'è massima attenzione sulla questione occupazionale». «I problemi con la Dnc - ha spiegato il numero uno dello scalo - saranno presto risolti e i lavoratori torneranno in cantiere. Certo è che si sta andando verso la conclusione delle opere e, per forza di cose, questo porterà a una riduzione della richiesta di maestranze. Il mio obiettivo è quello di garantire gli attuali livelli occu-

pazioni e ci impegneremo per farlo». L'idea del commissario è quella, infatti, di far partire un altro grande cantiere, per la realizzazione dell'approdo turistico e la nuova sede della Capitaneria di Porto, subito dopo la chiusura di quello per il prolungamento dell'antemurale, così da dare continuità lavorativa alle ditte del territorio. Su questo Monti relazionerà alla stampa proprio stamani.

**Giulia Amato**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FIORUCCI, FENEAL/UIL  
«IL CANTIERE DEVE  
RIPARTIRE SUBITO  
PER GARANTIRE SIA  
L'OCCUPAZIONE CHE  
I SERVIZI UTILI ALLO SCALO»**



LA PROTESTA DI DUE ANNI FA. Lavoratori della darsena in occasione del sit in del 2014 (Foto GIOBBÌ)

# Licenziamenti, c'è lo spiraglio

- Blocco darsena nord, per i 300 lavoratori a rischio in campo l'Autorità portuale
- In arrivo un osservatorio con sindacati e imprese. «E' soltanto un primo passo»

## L'INCONTRO

Autorità portuale e sindacati insieme per trovare soluzione alla nuova emergenza occupazionale, quella dei trecento edili raggiunti da lettere di licenziamento a causa del blocco prolungato del cantiere per la darsena nord. Dopo la minaccia dello sciopero, le organizzazioni sindacali di categoria - Cgil, Cisl e Uil - ieri mattina hanno incontrato il commissario di Molo Vespucci, Pasqualino Monti, per cercare di evitare i licenziamenti e mettere in campo azioni sinergiche per gestire le ricadute occupazionali.

Due i risultati ottenuti dai rappresentanti nel corso dell'incon-

tro che, però, come hanno sottolineato «non risolvono a piena l'attuale vertenza, ma rappresentano comunque un passo avanti sulle garanzie future». Oltre a programmare, infatti, per il 21 gennaio l'incontro con i vertici Dnc, che a causa del contenzioso con l'Authority hanno stoppato le lavorazioni e predisposto i licenziamenti, il manager portuale si è impegnato ad istituire un osservatorio del lavoro, a cui oltre ai sindacati parteciperanno anche le imprese appaltanti. Obiettivo, risolvere le criticità contingenti e avviare percorsi per garantire continuità lavorativa alle unità che di volta in volta vengono adoperate per la realizzazione delle opere.

«Questo strumento - hanno spiegato Massimo Fiorucci della Feneal Uil, Diego Bottacchiari della Filca Cisl, e Carlo Proietti della

Fillea Cgil - è finalizzato al monitoraggio permanente della futura programmazione delle opere funzionali alla nuova piastra logistico-portuale, in fase di realizzazione. L'attività dell'Osservatorio offrirà supporto per l'individuazione, nel rispetto delle previsioni legislative e regolamentari, di tutte le misure di salvaguardia utili a garantire la continuità occupazionale delle maestranze attualmente impegnate nell'area».

Ora, si attende con ansia l'esito il prossimo incontro che, seppur non sarà decisivo, definirà la piega che la vertenza dei 300 edili prenderà. «Le criticità del cantiere darsena nord presentano una natura complessa e di non semplice soluzione - hanno detto i sindacati - però l'impegno espresso dal

commissario ci fa sperare. Vigileremo con estrema attenzione nell'interesse dei lavoratori».

**Giulia Amato**



**DARSENÀ Operai al cantiere**

Testata **IL SOLE 24 ORE**

Data **14 gennaio 2016**

Tipologia **quotidiani**

Sezione **Impresa e Territori / pag. 10**

## Porto di Civitavecchia

# A rischio trecento lavoratori

Momenti di tensione ieri al porto di Civitavecchia quando la Società Darsena Nord Civitavecchia srl ha comunicato ai sindacati territoriali di categoria, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, l'avvio della procedura di mobilità per il licenziamento collettivo di tutte le maestranze impegnate nel cantiere darsena nord del porto, circa 300 i lavoratori coinvolti tra lavorazioni dirette e indotte.



# PASSAGGI RADIO / TV

<b>TV</b>			
<b>TESTATA</b>	<b>DATA</b>	<b>ORA</b>	<b>TIPOLOGIA</b>
RAI 3 TRG	14 gennaio 2016	19:35	servizio con intervista a C. Proietti (Fillea Cgil)
RAI 3 TGR	13 gennaio 20016	14:00	servizio
<b>RADIO</b>			
<b>TESTATA</b>	<b>DATA</b>	<b>ORA</b>	<b>TIPOLOGIA</b>
RADIO CUSANO	14 gennaio 2016	16:00	servizio con intervista telefonica in diretta a M. Fiorucci (Feneal Uil)
RADIO ROMA CAPITALE	14 gennaio 2016	13:00	servizio con intervista telefonica in diretta a M. Fiorucci (Feneal Uil)
RAI GR	13 gennaio 2016	10:00	servizio

## PORTO DI CIVITAVECCHIA, AL VIA I LICENZIAMENTI COLLETTIVI



Porto di Civitavecchia, al via i licenziamenti collettivi per il cantiere darsena nord coinvolti 300 lavoratori I sindacati: «stato di agitazione permanente, da giovedì 14 gennaio presidio sotto la sede dell’Autorità portuale» Civitavecchia, 13 gennaio 2016 – La Soc. Darsena Nord Civitavecchia scrl ha comunicato ai sindacati territoriali di categoria, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, l’avvio della procedura di mobilità per il licenziamento collettivo di tutte le maestranze impegnate nel cantiere darsena nord del porto (opere strategiche 1° lotto funzionale di Civitavecchia), dove i lavori ad oggi hanno raggiunto l’87% dello stato di avanzamento. 300 i lavoratori coinvolti tra lavorazioni dirette e indotto. Dopo il recente blocco disposto dalla magistratura, a determinare il nuovo fermo del cantiere, che questa volta potrebbe rivelarsi definitivo, è il persistere di un contezioso, di natura sia economica che procedurale, tra la committente e l’associazione temporanea di imprese vincitrice della gara ed esecutrice dell’opera. Problematica aggravata da un ulteriore pronunciamento da parte delle autorità inquirenti sulla legittimità di alcune delle varianti previste per l’opera. Disastrose le ripercussioni socio-economiche sul territorio e le ricadute occupazionali, per le quali i sindacati di categoria, sul piede di guerra assieme alle maestranze, hanno proclamato lo stato di agitazione permanente con un pacchetto di azioni di protesta. Si comincia giovedì 14 gennaio con un presidio di otto ore sotto la sede dell’Autorità portuale. In assenza di una convocazione immediata da parte dell’Ente, per fare chiarezza sul futuro dell’opera e gestire l’enorme problema occupazionale, la protesta proseguirà ad oltranza. “Situazione incresciosa” – dichiarano Massimo Fiorucci della Feneal Uil di Roma, Diego Bottacchiari della Filca Cisl di Roma, Carlo Proietti della Fillea Cgil di Roma e Lazio – “Serve un impegno concreto da parte dell’Ente Autorità Portuale di Civitavecchia, per il mantenimento delle attività produttive in cantiere e per la salvaguardia dei 250 posti di lavoro a rischio. Chiediamo l’attivazione immediata di un tavolo tra committente, parti sociali e impresa appaltatrice per una attenta ed opportuna gestione della crisi. In assenza di risposte concrete” - concludono i tre sindacati – “protesteremo ad oltranza coinvolgendo i cittadini, primi finanziatori dell’ennesima opera che rischia di rimanere incompiuta”.

## Cantiere darsena, arrivano 300 licenziamenti



CIVITAVECCHIA – La Società Darsena Nord Civitavecchia srl ha comunicato ai sindacati territoriali di categoria, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, l'avvio della procedura di mobilità per il licenziamento collettivo di tutte le maestranze impegnate nel cantiere darsena nord del porto (opere strategiche 1° lotto funzionale di Civitavecchia), dove i lavori ad oggi hanno raggiunto l'87% dello stato di avanzamento. 300 i lavoratori coinvolti tra lavorazioni dirette e indotto.

Dopo il recente blocco disposto dalla magistratura, a determinare il nuovo fermo del cantiere, che questa volta potrebbe rivelarsi definitivo, è il persistere di un contenzioso, di natura sia economica che procedurale, tra la committente e l'associazione temporanea di imprese vincitrice della gara ed esecutrice dell'opera. Problematica aggravata da un ulteriore pronunciamento da parte delle autorità inquirenti sulla legittimità di alcune delle varianti previste per l'opera.

Disastrose le ripercussioni socio-economiche sul territorio e le ricadute occupazionali, per le quali i sindacati di categoria, sul piede di guerra assieme alle maestranze, hanno proclamato lo stato di agitazione permanente con un pacchetto di azioni di protesta. Si comincia giovedì 14 gennaio con un presidio di otto ore sotto la sede dell'Autorità portuale. In assenza di una convocazione immediata da parte dell'Ente, per fare chiarezza sul futuro dell'opera e gestire l'enorme problema occupazionale, la protesta proseguirà ad oltranza.

*“Situazione incresciosa – dichiarano Massimo Fiorucci della Feneal Uil di Roma, Diego Bottacchiari della Filca Cisl di Roma, Carlo Proietti della Fillea Cgil di Roma e Lazio – Serve un impegno concreto da parte dell'Ente Autorità Portuale di Civitavecchia, per il mantenimento delle attività produttive in cantiere e per la salvaguardia dei 250 posti di lavoro a rischio. Chiediamo l'attivazione immediata di un tavolo tra committente, parti sociali e impresa appaltatrice per una attenta ed opportuna gestione della crisi. In assenza di risposte concrete – concludono i tre sindacati – protesteremo ad oltranza coinvolgendo i cittadini, primi finanziatori dell'ennesima opera che rischia di rimanere incompiuta”.*

Testata CIVONLINE.IT

Data 13 gennaio 2016

Tipologia web

**Civonline.it**  
QUOTIDIANO TELEMATICO DELL'ETRURIA by SEAPRESS

## Darsena: stato di agitazione dei lavoratori

CIVITAVECCHIA - La società Darsena Nord Civitavecchia srl ha comunicato ai sindacati territoriali di categoria, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, l'avvio della procedura di mobilità per il licenziamento collettivo di tutte le maestranze impegnate nel cantiere darsena nord del porto (opere strategiche 1° lotto funzionale di Civitavecchia), dove i lavori ad oggi hanno raggiunto l'87% dello stato di avanzamento: 300 i lavoratori coinvolti tra lavorazioni dirette e indotto.

Il problema, secondo i sindacati, nasce dal persistere di un contenzioso, di natura sia economica che procedurale, tra la committente e l'associazione temporanea di imprese vincitrice della gara ed esecutrice dell'opera. Tanto che è stato proclamato lo stato di agitazione permanente, con un pacchetto di azioni di protesta. Si comincia domani con un presidio di otto ore, dalle 8 alle 16, sotto la sede dell'Autorità portuale. "Chiediamo l'attivazione immediata di un tavolo tra committente, parti sociali e impresa appaltatrice per una attenta ed opportuna gestione della crisi. In assenza di risposte concrete - hanno spiegato i sindacati - protesteremo ad oltranza".

**Testata REPUBBLICA.IT**

**Data 13 gennaio 2016**

**Tipologia quotidiani / web**

## **CIVITAVECCHIA, SINDACATI: 300 LICENZIAMENTI PER CANTIERE DARSENA NORD**

"La Società Darsena Nord Civitavecchia srl ha comunicato ai sindacati territoriali di categoria, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, l'avvio della procedura di mobilità per il licenziamento collettivo di tutte le maestranze impegnate nel cantiere darsena nord del porto (opere strategiche 1° lotto funzionale di Civitavecchia), dove i lavori ad oggi hanno raggiunto l'87% dello stato di avanzamento. 300 i lavoratori coinvolti tra lavorazioni dirette e indotto. Dopo il recente blocco disposto dalla magistratura, a determinare il nuovo fermo del cantiere, che questa volta potrebbe rivelarsi definitivo, è il persistere di un contenzioso, di natura sia economica che procedurale, tra la committente e l'associazione temporanea di imprese vincitrice della gara ed esecutrice dell'opera. Problematica aggravata da un ulteriore pronunciamento da parte delle autorità inquirenti sulla legittimità di alcune delle varianti previste per l'opera". Lo rendono noto Filca Cisl di Roma, ea Fillea Cgil di Roma e Lazio. (omniroma.it)



### Nuova Darsena, 300 licenziamenti in arrivo



Civitavecchia perde altri trecento posti di lavoro. La società Darsena Nord Civitavecchia ha infatti comunicato ai sindacati territoriali di categoria, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, l'avvio della procedura di mobilità per il licenziamento collettivo di tutte le maestranze impegnate nel cantiere darsena nord del porto, dove i lavori ad oggi hanno raggiunto l'87% dello stato di avanzamento. Dopo il recente blocco disposto dalla Magistratura, a

determinare il nuovo fermo del cantiere, che questa volta potrebbe rivelarsi definitivo, è il persistere di un contenzioso, di natura sia economica che procedurale, tra la committente e l'associazione temporanea di imprese vincitrice della gara ed esecutrice dell'opera. Problematica aggravata da un ulteriore pronunciamento da parte delle autorità inquirenti sulla legittimità di alcune delle varianti previste per l'opera. Le organizzazioni sindacali hanno già programmato azioni di protesta, che inizieranno domani con un presidio di otto ore, dalle 8 alle 16, sotto la sede dell'Autorità portuale. I sindacati parlano di situazione incresciosa, per la quale serve un impegno concreto da parte dell'Autorità Portuale di Civitavecchia, per il mantenimento delle attività produttive in cantiere e per la salvaguardia dei 300 posti di lavoro a rischio. Le organizzazioni sindacali chiedono l'attivazione immediata di un tavolo tra committente, parti sociali e impresa appaltatrice per una attenta ed opportuna gestione della crisi. "In assenza di risposte concrete – concludono - la protesta sarà ad oltranza e saranno coinvolti i cittadini, primi finanziatori dell'ennesima opera che rischia di rimanere incompiuta".

Testata TRCGIORNALE.IT

Data 14 gennaio 2016

Tipologia web



### Lavori in porto, incontro interlocutorio



È stato un lungo incontro interlocutorio quello svoltosi stamani a Molo Vespucci tra i vertici dell'Autorità Portuale e i rappresentanti sindacali di Feneal Uil, Fillea Cgil e Filca Cisl. Al centro della riunione la questione Darsena Nord Civitavecchia, con circa 300 posti di lavoro attualmente in bilico. Le parti hanno concordato l'apertura di un tavolo, che verrà convocato il 21 gennaio e vedrà la partecipazione di Authority, sindacati e impresa

appaltatrice, e l'istituzione di un osservatorio per il monitoraggio permanente della futura programmazione delle opere funzionali alla nuova piastra logistico portuale.

"Questo – si legge nel documento firmato da Autorità Portuale e organizzazioni sindacali – al fine di provvedere al completamento delle opere previste dal primo stralcio, per assicurarne la piena funzionalità il prima possibile". Abbastanza soddisfatti i rappresentanti di Feneal Uil, Fillea Cgil e Filca Cisl, che hanno definito l'incontro un primo passo e si sono detti fiduciosi sulla lotta per la salvaguardia dei circa 300 lavoratori coinvolti. Rimane, tuttavia, lo stato di agitazione.